CITTA' DI TORINO

MOZIONE N° 25

Approvata dal Consiglio Comunale in data 25 marzo 2024

OGGETTO: FAMIGLIE E BAMBINI A TEATRO INSIEME

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- assistere a spettacoli teatrali è un momento arricchente, coinvolgente e salutare, sia per spettatori adulti che giovani, in particolare se vissuto in famiglia, dove assume un surplus di valenza educativo-affettiva;
- Torino ha tradizionalmente mostrato grande sensibilità su questo tema con progetti di carattere culturale che hanno coinvolto scuole, famiglie, bambini in collaborazione con Enti e Associazioni culturali e teatrali e dato vita a numerose esperienze in questo ambito sin dagli anni settanta;
- oggi quelle esperienze hanno fatto scuola e molte realtà propongono stabilmente iniziative e rassegne dedicate ai bambini e ai ragazzi;
- il Comune di Torino, in data 15 marzo 2022, con deliberazione n. 146/2022 ha aderito all'iniziativa "Network Family in Italia";
- in molti comuni italiani si è sperimentata la sinergia pubblico e privato in ambito welfare culturale;

PRESO ATTO CHE

- esiste un progetto della Regione Emilia-Romagna, conosciuto con il nome "Sciroppo di Teatro", realizzato in circa 25 comuni;
- attraverso tale iniziativa bambini e bambine dai 3 agli 11 anni, possono assistere insieme alla loro famiglia a spettacoli teatrali per l'infanzia;
- medici pediatri, farmacie e parafarmacie aderenti al progetto espongono la locandina e forniscono da subito a chi ne abbia più bisogno, quindi piccoli pazienti in situazioni di fragilità, emarginazione e povertà culturale, la straordinaria medicina "Sciroppo di Teatro", un libricino con illustrazioni, che contiene tre tagliandi staccabili, ognuno dei quali corrisponde ad un biglietto teatrale al prezzo simbolico (ticket) di 2 euro a biglietto per ogni bambino ed accompagnatore che potranno quindi assistere a 3 spettacoli;

IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta a:

1. valorizzare l'importante tradizione della nostra città nell'ambito del teatro ragazzi e del teatro comunità;
2. prendere in esame la possibilità di attivare un progetto analogo a quello proposto dalla Regione Emilia-Romagna, avviando magari un percorso di confronto ed approfondimento, coinvolgendo anche farmacie comunali, gli ordini professionali, quali quello dei medici, degli psicoterapeuti, dei farmacisti, senza dimenticare le associazioni ed enti del terzo settore che si occupano di tali temi;
3. sostenere proposte che coinvolgano famiglie, bambine e bambini nelle proposte teatrali in cartellone attraverso politiche di prezzi che favoriscano gli studenti e i redditi più bassi.